



Gas, le modifiche al DL Energia riportano in pista Argo e Cassiopea

Il dossier e gli emendamenti approvati: Ppa con il Gse per le rinnovabili, semplificazioni e aree idonee Fer, sottoprodotti agricoli per biogas e biometano. Il testo oggi in Assemblea.

Arriva oggi in assemblea alla Camera il DL Energia 17/2022, approvato giovedì scorso dalle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera. Nel weekend le commissioni hanno pubblicato anche il dossier del Servizio studi di Camera e Senato. Tante le novità rispetto al testo approvato dal governo (v. Staffetta 02/03): dalla cessione al Gse di energia rinnovabile tramite contratti di lungo termine (v. Staffetta 08/04), alla modifica della norma sul gas nazionale, per includere nel meccanismo di cessione agli energivori – da cui rischiavano di essere esclusi nella versione originaria della norma – anche i giacimenti di Argo e Cassiopea, alle norme su rinnovabili e accumuli, che semplificano le procedure per alcuni impianti e ampliano il perimetro delle aree idonee individuate nei Dlgs 199/2021 di recepimento della direttiva Red 2. Pubblichiamo di seguito l'analisi degli emendamenti approvati agli articoli.

L'emendamento 2.0100 dei relatori Federico (M5S) e Squeri (FI) obbliga Arera a produrre un **resoconto delle rimanenze Csea dagli interventi taglia-bollette**. La rendicontazione per i provvedimenti già varati dovrà essere approntata entro il 16 marzo 2022 e poi, a partire da giugno 2022, dopo trenta giorni dall'entrata in vigore di nuove misure taglia-bollette. A fine anno, l'Arera presenta una relazione sull'utilizzo delle risorse per il taglio dei costi delle bollette e sulle disponibilità residue della Csea.

L'emendamento 3.07 a prima firma Masi (M5S) introduce la **strategia nazionale contro la povertà energetica**, che dovrà essere messa a punto dal Mite.

Gli emendamenti identici 4.9 a prima firma Mollicone (Fdi), 4.59 Furguele (Lega) e 4.72 Mazzetti (FI) allentano i limiti per l'utilizzo di **combustibile solido secondario nei cementifici**.

Gli emendamenti identici 6.24 e 6.25 a prima firma Tombolato (Lega), 6.45 Pentangelo (FI), 6.2 De Micheli (PD) e 6.5 Rotelli (Fdi) allargano la platea dei veicoli pesanti che possono accedere al **credito d'imposta per l'acquisto di AdBlue**.

Ci sono poi una serie di emendamenti che **semplificano le procedure autorizzative per gli impianti posti sulle aree idonee** di cui all'articolo 20 del Dlgs 199/2021 di recepimento della direttiva Red 2.

L'emendamento 9.73 a prima firma Masi (M5S) prevede che, per realizzare impianti fotovoltaici su aree idonee, basta la dichiarazione di inizio lavori asseverata per progetti fino a 10 MW, la procedura abilitativa semplificata fino a 10 MW e l'autorizzazione unica sopra i 10 MW. Le procedure semplificate si applicano anche, su richiesta del proponente, ai procedimenti già in corso.

L'emendamento 9.42 a prima firma Fregolent (IV) estende la procedura abilitativa semplificata a tutti gli impianti

fotovoltaici su aree idonee fino a 10 MW.

Anche gli emendamenti identici 9.130 Pastorino (Leu), 9.79 Terzoni (M5S), 9.128 Pella (FI), 9.56 Gagliardi (Coraggio Italia) e 12.014 Sut (M5S) estendono la procedura abilitativa semplificata a tutti gli impianti fotovoltaici su aree idonee fino a 10 MW. La procedura abilitativa semplificata si applica anche agli impianti agrovoltai posti a non più di tre chilometri da aree industriali, artigianali e commerciali. Contengono inoltre norme per accelerare la decarbonizzazione nelle isole minori e ulteriori semplificazioni sugli impianti rinnovabili.

Gli emendamenti identici 12.13 a prima firma Foti (Fdi), 12.17 Fregolent (IV) e 12.42 Lucchini (Lega), nelle more di adozione del decreto di cui al Dlgs 199/2021, estendono lo snellimento delle procedure autorizzative, di cui all'articolo 22 del Dlgs 199/2021, a tutti i progetti che hanno già avviato l'iter autorizzativo, che sono collocati su aree non soggette a vincoli e che non sono aree non idonee.

Altri emendamenti **ampliano le aree idonee** di cui all'articolo 20 del Dlgs 199/2021 di recepimento della direttiva Red 2.

Gli emendamenti identici 11.51 a prima firma Rotta (PD) e 11.32 Cadeddu (M5S) include tra le aree idonee quelle a destinazione industriale e artigianale, per servizi e logistica. Nelle more di adozione del decreto previsto dall'articolo 20 del Dlgs 199/2021, tra le aree idonee per l'installazione di fotovoltaico rientrano anche le aree adiacenti alle autostrade. Anche la proposta 12.25 a prima firma Braga (PD) include tra le aree idonee quelle a destinazione industriale e artigianale, per servizi e logistica.

L'emendamento 12.27 a prima firma Braga (PD) aggiunge alle aree idonee all'installazione di fotovoltaico, nelle more di adozione del decreto previsto dal Dlgs 199/2021, le aree su cui sono già presenti impianti fotovoltaici (repowering e revamping) e le aree prive di vincoli paesaggistici, a condizione che si trovino all'interno di impianti industriali o su terreni adiacenti a aree industriali, artigianali e commerciali, Sin, cave e miniere. La proposta semplifica anche le procedure autorizzative per fotovoltaici su aree idonee: basta la dichiarazione di inizio lavori asseverata per progetti fino a 10 MW, la procedura abilitativa semplificata fino a 10 MW e l'autorizzazione unica sopra i 10 MW. Le procedure semplificate si applicano anche, su richiesta del proponente, ai procedimenti già in corso.

Gli emendamenti identici 9.64 a prima firma Braga (PD), 9.70 Sut (M5S) e 9.117 Torromino (FI) estendono la procedura abilitativa semplificata a interventi di **repowering e revamping** degli impianti rinnovabili, a patto che rappresentino modifiche non sostanziali e non aumentino l'area occupata.